

RELAZIONE FINALE ERASMUS 2018/2019 - VIOLA ROSSI

Mi chiamo Viola Rossi e sono una studentessa iscritta alla facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di Firenze. Sono appena rientrata in Italia da quella che posso definire esser stata l'esperienza più bella della mia vita fino ad ora. Dopo aver frequentato i primi due anni della triennale a Firenze ho deciso che era tempo di imbartermi in qualcosa di nuovo e diverso, così ho partecipato al bando Erasmus studio 2018/2019 con il desiderio di trascorrere il mio terzo ed ultimo anno all'estero. Ho quindi trascorso 10 mesi, da settembre 2018 a giugno 2019 presso la facoltà di SciencesPo Saint Germain en Laye in Francia. Prima della partenza mi sono messa in contatto con l'Università ospitante la quale è sempre stata disponibile e partecipe anche durante la stipula del Learning Agreement. Durante il periodo di mobilità ho frequentato 8 corsi alcuni dei quali appositamente preparati per gli studenti internazionali e quindi effettuati quindi in lingua inglese altri invece in lingua francese. L'università è un piccolo campus che conta non più di mille studenti, essendo il numero degli studenti ridotto anche le classi sono poco numerose (circa 20 studenti) e le lezioni sono sempre molto interattive, la partecipazione in classe è infatti un fattore molto importante il quale viene preso in considerazione nella valutazione finale di ogni studente. Il metodo di insegnamento è sicuramente differente da quello al quale gli studenti italiani in genere sono abituati, vi sono pochi corsi frontali, il professore conosce per nome ogni studente e spesso la lezione è svolta dagli studenti stessi attraverso le proprie presentazioni. Penso che aver svolto un Erasmus in un'Università come quella di Saint Germain en Laye sia stata un'esperienza formativa anche dal punto di vista del metodo scolastico, in quanto ho appreso la differenza di metodo tra l'Università Italiana e quella Francese. In Francia infatti ogni dissertazione universitaria deve seguire un preciso schema di lavoro: ogni dissertazione o presentazione deve avere come base una "problematica" ovvero una domanda critica alla quale si cerca di rispondere nel corso dell'elaborato, è inoltre necessario dividere ogni paragrafo dell'elaborato in tre parti e ogni di esse a sua volta deve essere suddivisa in 2 sotto-paragrafi (A e B). Per noi italiani abituati a un metodo di scrittura ed elaborazione decisamente più libero, risulta molto difficile attenersi a rigidi dettami, tuttavia i professori riconoscendo la difficoltà del

metodo francese hanno attivato un corso chiamato “methodology” solo per studenti internazionali che dona importanti regole per comprendere e mettere in atto un elaborato secondo il metodo francese.

L'Università anche se è piccola è dotata di una mensa comune per la quale è necessario fare una tessera specifica per poter mangiare e di una biblioteca aperta tutti i giorni di cui due giorni alla settimana fino alle 9. L'Università è molto attiva anche per quel che riguarda le attività associative, vi sono presenti infatti molte associazioni studentesche le quali spaziano su vari campi di interesse, dalla musica allo sport fino alle arti. Un'associazione in particolare, chiamata “World”, si occupa nello specifico nell'accoglienza degli studenti internazionali organizzando eventi di socializzazione per facilitare le conoscenze tra gli studenti. Altre associazioni studentesche invece organizzano conferenze su temi di attualità, come ad esempio il fenomeno dei Gilets jaunes e gare di dibattiti dove gli unici protagonisti sono gli studenti i quali si sfidano tra loro argomentando al meglio uno specifico tema. Insomma in questa piccola Università c'è sempre qualcosa da fare e raramente ci si sente soli, ogni occasione è buona per socializzare e fare amicizia. L'Università è situata nella cittadina di Saint Germain en laye, è una località molto tranquilla popolata per di più da famiglie e giovani studenti liceali. È una cittadina decisamente sicura e altolocata vi è un meraviglioso castello circondato da un immenso giardino che si affaccia sulla città metropolitana di Parigi. La distanza tra Saint Germain en laye e Parigi non è grande, per arrivare nel centro di Parigi ci vogliono circa 27 minuti prendendo la RER A. I collegamenti sono ottimi sia per arrivare a Saint germain en laye sia all'interno dell'area metropolitana di Parigi. Essendo le due città ravvicinate, durante la ricerca dell'alloggio, ero indecisa se ricercare casa a Parigi o Saint Germain en laye tuttavia alla fine ho optato per un alloggio più vicino possibile all'Università e devo ammettere che si rivela la scelta giusta per due ragioni: gli alloggi a Saint Germain en laye sono leggermente più economici di quelli di Parigi e quasi tutti gli studenti dell'università abitano a Saint Germain en laye quindi anche per la vita sociale è raccomandabile abitare nei pressi dell'Università.

Questa appena trascorsa è stata l'esperienza più bella della mia vita, raccomando fortemente a tutti di partecipare al programma Erasmus in quanto permette di mettersi in gioco testando i propri limiti e il proprio spirito

di avventura e adattamento. Parlo di adattamento perché quando si parte per l'estero bisogna adattarsi agli usi e costumi del paese che ci ospita, uscire dalla propria zona di confort per assaporare il diverso e non temerlo, in quanto solo la conoscenza di ciò che è diverso da noi ci permette di guardare e capire il mondo avendo una visuale a 360°.

Partendo si sa cosa si lascia ma non quello che si trova, ed è questo salto nel vuoto che tanto spaventa all'inizio ad essere, una volta concluso l'Erasmus, il motore di ogni altra avventura successiva in quanto la paura per il salto svanisce e si ha nella mente solo tutto il buono che si può ricevere dal nuovo.

Viola Rossi

19/06/2019